

Mobilità

Bike sharing «libero» pronto a pedalare in 40 Comuni della Città metropolitana

ANDREA D'AGOSTINO

Estendere il bike sharing *free floating* (cioè senza stalli) agli altri Comuni della Città metropolitana. Una richiesta che nasce da più considerazioni, primo tra tutti il fatto che molti utenti lasciano le bici a noleggio al di fuori dei confini di Milano. Ma molti amministratori locali si sono già sentiti rivolgere manifestazioni di interesse dalle due società coinvolte, Mobike e Ofo, che gestiscono oggi circa 12mila mezzi a due ruote in tutto il capoluogo. Ecco perché ieri in piazza Beccaria, nella sede del comando centrale della Polizia locale, si è svolto un incontro per fare il punto sull'estensione del servizio nell'area metropolitana milanese, alla presenza dei rappresentanti di 40 Comuni, fra cui Sesto San Giovanni, Cinisello, Bresso, Cesano Boscone, Casano, Cormano, Cornaredo, Arese, Baranzate, Bollate, Buccinasco, Cassina de' Pecchi, Garbagnate, Legnano, Locate

Triulzi, Novate, Peschiera Borromeo, San Donato, San Giuliano, Trezzano e Vimodrone. «Il bike sharing *free floating* sta rivelando un sistema molto gradito dai cittadini. È importante fare sistema e creare integrazione», ha dichiarato l'assessore alla Mobilità del Comune di Milano, Marco Granelli. Siria Trezzi, consigliera delegata ai Trasporti e Mobilità della Città metropolitana (nonché sindaco di Cinisello) ha detto che nei prossimi giorni si vedrà quante adesioni ci saranno all'estensione del servizio. «È un'importante occasione che, se colta – ha spiegato –, avrà importanti ricadute in termini di miglioramento di qualità della vita per i cittadini dell'area milanese, oltre che la risposta ad una richiesta che proviene con sempre maggiore forza dal territorio: allargamento in modo omogeneo e coordinato dei servizi dal capoluogo dell'area metropolitana e inclusione dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

